GAZZETTA DEGLI AURUNCI

FREE PRESS — PERIODICO DEL MONDO AURUNCO

Anno XXXI - n. 7 — *www.gazzettadegliaurunci.it* — LUGLIO 2021

ITRI - DOMUS AUREA "CASA DI RIPOSO SAN MARTINO" :

TRASFERISCE L'ATTIVITÀ A MINTURNO

di Orazio Ruggieri

ITRI – La notizia, comunicata dagli stessi responsabili della struttura ha subito fatto il giro del paese. La casa di riposo per anziani, "Domus Aurea", operativa, da ben sei anni a Itri, in via san Martino, in pieno centro storico, proprio alle falde del ristrutturato maniero medioevale, cesserà la sua attività nel centro collinare alla fine di settembre. Comprensibile, quindi, le immediate trepidazioni degli ospiti, dei loro familiari e, soprattutto, del personale operativo all'interno della "Domus" e dell'esteso indotto che, a vario titolo, traeva tanto giovamento dalla funzionalità dell'accoglienza degli anziani (rivenditori di prodotti per il vitto e il ristoro, servizio pullman per il trasporto al mare degli anziani durante l'estate, artigiani dei vari campi chiamati per la manutenzione dei diversi settori dell'ampio fabbricato, ecc.). Insomma una apprezzabile fonte di lavoro per decine di addetti impegnati nei più svariati compiti. A tutto ciò si aggiungeva la preoccupazione dei parenti che avrebbero dovuto recarsi fuori di Itri per far visita ai congiunti nella nuova sistemazione assistenziale. Ma, con la stessa trasparenza con cui i responsabili della struttura, la famiglia di Matteo Rossi di Castelforte che, con la moglie e il figlio Autari, gestisce anche le case consorelle di Castelforte e Marina di Minturno, avevano annunziato la cessazione dell'attività in quel di Itri, hanno spiegato che il motivo del trasferimento dell'attività nei ristrutturati locali dell'ex Liceo scientifico di Scauri, ora DOMUS AUREA Casa di riposo Villa d'Estia, trasformati in modernissimi ed efficienti punti di acco-

Segue a pag. 2

3 PARCHI, 3 PRESIDENTI, 3 DIRETTORI, 3 CDA…

di Giovanni Meschino

In una fase storica di grave crisi economica, resa ancora più grave dalla pandemia, in cui c'è un gran parlare della necessità di ridurre la spesa pubblica attraverso l'eliminazione degli enti inutili, il nostro territorio, a fronte di una costante riduzione della qualità dei servizi al cittadino, continua ad assistere allo sperpero del denaro pubblico, determinato anche dalla presenza di una molteplicità di enti posti a tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Davvero non si capisce perché su un territorio relativamente ridotto come il nostro debbano operare contemporaneamente tre diversi parchi naturali: il Parco Riviera di Ulisse, che ricomprende anche le Oasi Blu di Gianola di Formia e di Monte Orlando di Gaeta, quello degli Ausoni e Lago di Fondi e il Parco degli Monti Aurunci con il conseguente effetto moltiplicatore dei costi di gestione. A ciò si aggiunge che la frammentazione delle autorità di controllo sui beni naturali delle nostre terre comporta disordine e disomogeneità nella regolamentazione delle aree che ricadono al loro interno. Non solo occorre mantenere diverse sedi principali, diverse strutture amministrative, diversi corpi addetti alla vigilanza e al controllo, ma a questo si aggiunge che per forza di cose le attività poste in essere all'interno dei singoli parchi non sono coordinate e peccano spesso di scarsa incisività. Di fatto impossibili risultano iniziative di ampio respiro capaci di mostrare tutte le bellezze naturali delle nostre terre: per realizzarle bisognerebbe superare le competenze di un altro parco.

Occorre, dunque, accorpare i parchi naturali esistenti sul nostro territorio in un'unica realtà.

Riunire i parchi esistenti nel comprensorio aurunco-ausonio sotto una direzione unica potrebbe rappresentare, tra l'altro, una grande occasione per rinegoziare le modalità di incontro tra tutela del patrimonio naturale e paesaggistico ed esigenze di vita civile di tutti i cittadini (cacciatori compresi).

LA CARITAS DI GAETA CONTRO LA PIAGA DELL'AZZARDO — a pag. 2

ITRI REGINA VIARUM. MA CHI? — a pag. 5

RUBRICA DEI CONSUMATORI: FONDO IRS: NUOVE PROSPETTIVE DI RISARCIMENTO — a pag. 6

I SARDI NELLA NOSTRA PROVINCIA E A ITRI — a pag. 7

GENESIO MANCINI — Il Frantoio
Spedizioni e Vendita diretta olio e olive locali
Strada Provinciale Itri - Sperlonga km 1400 Itri (LT) +39 380 1905859 Genesio Mancini srl
azienda@frantoiogenesiomancini.com

AENEAS' LANDING
HOTEL VILLAGGIO
GAETA
Tel. 0771 741713 - www.aeneaslanding.it

Segue da pag. 1

glienza e cura degli ospiti, era da ricercare nell'enorme mole di lavoro che il mastodontico fabbricato di via san Martino a Itri, fino a sei anni fa residenza delle suore Francescane Alcantarine, richiedeva, proprio per assicurare il sempre efficiente servizio fornito dai Rossi all'utenza, spese eccessivamente superiori alle entrate, con il rischio di fornire prestazioni assistenziali del tutto inadatte alla conclamata qualità sempre attestata a quanto la famiglia Rossi ha messo in atto dal momento in cui si è egregiamente dedicata a svolgere questo tipo di attività. Da qui la tranquillità per gli ospiti, avvantaggiati, nella nuova sede vicina al mare, dal fatto che possono raggiungere la spiaggia percorrendo solo 200 metri a piedi e non, come finora accaduto, con un faticoso e accaldato viaggio in un pullman preso in affitto, sede situata, tra l'altro, in zona pianeggiante, a differenza di Itri dove la ex "Domus aurea" richiedeva un percorso estremamente estenuante per raggiungerla, per via di una ripida salita e di un traffico sempre intenso nelle strette vie del paese alto. Altra certezza è giunta per il personale che i Rossi hanno assicurato verrà assorbito nella nuova residenza sociale, per cui resterebbe, per chi abita a Itri, il solo handicap di dover raggiungere Scauri per prendere servizio. Un sacrificio, questo, da mettere in conto a fronte dei vantaggi sicuramente più confortanti che la nuova collocazione del sito in oggetto assicura a tutti, ospiti e dipendenti. Dopo l'iniziale momento di trepidazione, quindi, sono stati riconosciuti ai gestori della struttura un comportamento corretto e una trasparenza del percorso che si accinge a compiere la casa di riposo, garantita, nella sua efficienza, dal nome di Matteo Rossi, di sua moglie e del figlio Autari, da decenni collaudati e premurosi angeli custodi delle persone della terza età.

Itri - Domus Aurea "Casa Di Riposo San Martino"

GRAFICA | STAMPA
TIPOLITOGRAFIA
Di Rienzo Sergio & C. s.a.s.
S.S. Appia Km. 136 - 04020 ITRI (LT)
Tel. 0771727203 | 329.2704380
sergiodirienzo71@libero.it

GAZZETTA DEGLI AURUNCI
www.gazzettadegliaurunci.it
redazione@gazzettadegliaurunci.it
Tel. 348.3838906
Aut. n. 530 del 23 maggio 1991
Tribunale di Latina
edito a cura:
Associazione Culturale
"REGINA VIARUM"
Piazza Annunziata, 20 - ITRI (Latina)
Direttore Responsabile: Anna Zarra
Stampa:
Tipolitografia Di Rienzo - Itri (LT)

LA CARITAS DI GAETA CONTRO LA PIAGA DELL'AZZARDO

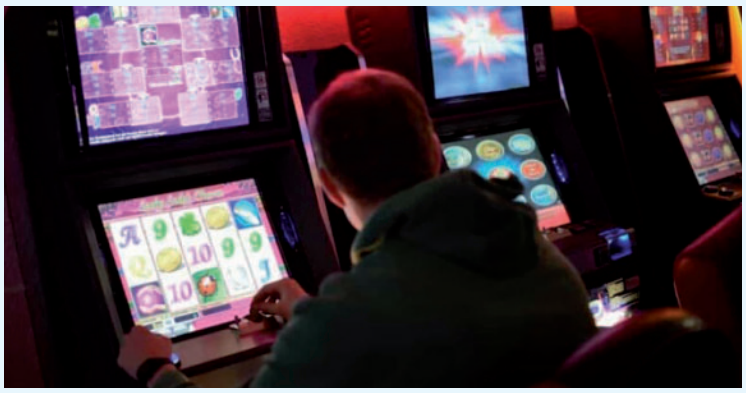
di Maurizio Di Rienzo

La Caritas diocesana di Gaeta ha inviato una lettera ai sindaci dei comuni del territorio diocesano per tornare a porre l'attenzione sul tema dell'azzardo e a chiedere azioni concrete che contrastino la diffusione di quello che viene definito "nuovo tumore del terzo millennio".

Le restrizioni legate all'emergenza CoVid, con la chiusura delle sale da gioco, avevano determinato una drastica riduzione delle giocate a conferma della possibilità di ridurre il fenomeno con interventi mirati. Con la riapertura, i giocatori hanno ripreso ad affollare gli stessi luoghi e a spendere cifre sempre più consistenti, con un trend che si prevede superiore all'andamento precedente. Il dato nazionale parla di una crescita del 750% di "giocate" nell'ultimo ventennio, del 10,5% della spesa delle famiglie destinato all'azzardo equivalente al 6,2% del PIL e le percentuali relative ai comuni che ricadono nel territorio diocesano sono addirittura peggiori.

La Caritas sottolinea come l'azzardo non sia solo una cattiva abitudine, ma come sempre più spesso arrivi ad essere un disagio che coinvolge l'individuo e la sua famiglia a diversi livelli: economico, psicologico, sociale. Il DGA, il Disturbo da Gioco d'Azzardo, è una patologia che rientra a tutti gli effetti nella categoria delle dipendenze con gli stessi drammatici effetti e si stima che un giocatore su cinque abbia sviluppato il disturbo. Risulta quindi evidente come dietro questo "caleidoscopio" di slot machine, "gratta e vinci" e lotterie, si nasconda la rovina di intere famiglie con la perdita della dignità di chi ne resta vittima.

È urgente fare qualcosa. I comuni hanno la possibilità di intervenire con misure locali ad hoc per contrastare il fenomeno. Proprio in questi giorni il Ministro della Salute Roberto Speranza ha firmato il decreto recante il regolamento per l'adozione delle "Linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico".



"La Caritas dell'Arcidiocesi di Gaeta – si legge nella lettera – sollecita le amministrazioni comunali che ricadono nell'interno dell'area diocesana ad agire con tempestività ed urgenza nell'applicare le indicazioni del Ministero della Salute" e ad "emettere ordinanze che limitino i danni nella riaccensione di tutta la "macchina" dei giochi d'azzardo distribuiti capillarmente nel proprio territorio e che frenino la folle corsa all'epidemia di azzardo e delle sindromi correlate".

In chiusura di lettera, la Caritas rivolge ai sindaci un appello ad avere "cosciente coraggio" nel prendere decisioni che "spezzino gli interessi di pochi" e indirizzino "le risorse spese ogni anno in azzardo verso una sana economia della propria.

LIDO ROCCO
bar · ristorante · pizzeria
Via Spiaggia Angolo, 22 - Sperlonga (LT)
Tel: 0771-548493 / fax: 0771-201152
www.lidorocco.it / info@lidorocco.it

GIACOMO FRAGIONE ASTROFISICO DI FONDI

NOMINATO COORDINATORE DALLA NASA PER LO STUDIO DEI BUCHI NERI

di Orazio Ruggieri

FONDI – E' una nuova tappa di grandissimo prestigio quella raggiunta dall'astrofisico di Fondi, l'appena 30enne Giacomo Fragione. Dopo i diversi incarichi ricoperti in diverse parti del mondo, dopo la nomina a docente presso un ateneo statunitense (Northwestern di Cicago), ecco, per lui, il conferimento, da parte della NASA, del compito di coordinatore dei lavori per la ricerca dei buchi neri. Questo il testo integrale a lui rimesso dall'ente spaziale statunitense: "Dr. Fragione inizierà un progetto di ricerca sui buchi neri di massa intermedia che lo vedrà coordinare un gruppo di ricercatori e studenti fra la Northwestern University, John Hopkins University, e University of Florida. Il progetto è stato recentemente finanziato con più di mezzo milione di dollari dalla NASA e riconosciuto come uno dei progetti che permetterà di capire le caratteristiche delle onde gravitazionali che il satellite LISA osserverà nei prossimi anni. Ciò che rende interessante i buchi neri di massa intermedia (massa fra circa cento volte la massa del sole e un milione di volte la massa del sole) è che sono l'unica categoria di buchi neri di cui ancora non si hanno osservazioni che ne confermino l'esistenza, al contrario dei buchi neri di massa stellare (massa meno di circa cento volte la massa del sole) e i buchi neri supermassicci (massa più di un milione di volte la massa del sole). Il progetto di ricerca guidato da Dr. Fragione permetterà di fare predizioni accurate per trovare e confermare nei prossimi anni l'esistenza dei buchi neri di massa intermedia".

Giacomo Fragione

Congratulazioni, perciò, a lui e felicitazioni ai suoi familiari, tra i quali soprattutto il papà, Lucio, operativo presso Acqualatina.

RIPARTIAMO CON GIOVANNI AGRESTI SINDACO

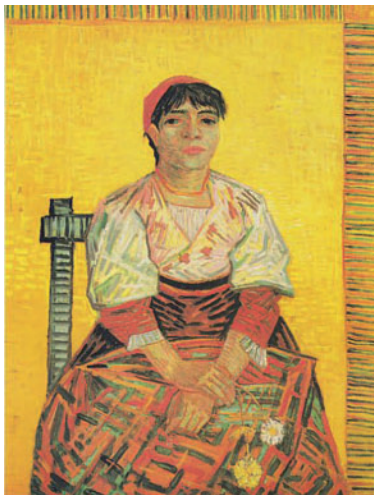
Passione e competenza al servizio dei cittadini.

CARDI s.r.l.
CAVE - MOVIMENTO TERRA
ITRI (LT) - Via A. Padovani, 4 - Tel. 0771 727178 - Fax 0771 721127

UN VAN GOGH E LA CIOCIARIA

di Michele Santulli

E'inaudito talvolta come la vita si diverta a spese dei poveri umani: un van Gogh ciociaro, "ma questa è una scemenza" "un oltraggio" si dirà immediatamente, vedendo assieme l'accezione, volgare e rozza, di 'ciociaro' e invece la grandezza universalmente attesta-



ta di Van Gogh. Eppure il titolo è corretto e perfino canonico sulla scorta di due fatti inoppugnabili e storici. Come si sa l'artista arriva a Parigi alla fine di febbraio 1886, ha 33 anni: ha svolto diverse occupazioni, il commesso di negozio, il pittore quando poteva, il suffragetto umanitario e chissà che cos'altro. A Parigi risiede il caro fratello Théo, presso cui trova sistemazione. Abitano nelle vicinanze immediate di Place Pigalle, la famosa piazza, e da qui poche centinaia di metri per raggiungere lo Studio Cormon, a Boulevard de Clichy dove seguirà i corsi di modellato e dove sarà presente fino a giugno, secondo le risultanze del Museo Van Gogh di Amsterdam che condividiamo. Al numero civico 62, sempre sul lato destro del Boulevard de Clichy, incontra il Cafè du Tambouriné poche decine di metri più avanti, al 104 la sua destinazione, lo studio Cormon. Il menzionato caffè-ristorante Tambourinè stato aperto da un paio d'anni da Agostina, nota e ricercata modella di artista la quale, ormai non più giovane, si è voluta dare una diversa alternativa di sopravvivenza. Al ristorante ha dato una impronta sia per quanto attiene i pastie sia per l'arredamento consistente tutto di richiami al tamburello: tavoli, sedie, vasellame, ecc.: il tamburello non è una scelta casuale, era lo strumento musicale dei ciociari nella loro via della emigrazione, suonatodalle donne, quindi ben noto anche ad Agostina; l'altra caratteristica è che le cameriere vestono il costume ciociaro: anche Agostina è presente col costume ciociaro, sempre piacente e attraente coi suoi 45 anni. Siamo a Montmartre che all'epoca era affollata di artisti di ogni nazionalità e tutte le vie attorno alla piazza erano i loro studi e abitazioni, nonché le sedi delle gallerie e dei negozi di articoli per belle arti; i caffè erano frequentati in gran parte dagli artisti. E naturalmente per Van Gogh è quasi inevitabile entrare nel Tambouriné così invitante e dove passa davanti più volte al giorno. E tra l'artista e la bella ciociara –entrambi conoscono alla perfezione il francese- si instaura un amichevole rapporto che, sempre affamato di affetto e di amore, l'artista scambia poco a poco per qualcosa di più che un rapporto di amicizia quale esso è. E comincia a regalare ad Agostina dei quadrucci quasi tutti di fiori che man mano vengono appesi alle pareti del ristorante dove erano già una quantità di tamburelli decorati da altri artisti. Il segno manifesto della carica sentimentale di Van Gogh nei confronti della bella locandiera è rappresentato da un quadro di viole del pensiero in un cestino posato su un tavolo a forma di tamburello (F244, JH 1093, 46x50): è la sola volta che Van Gogh illustra tale fiore ed è anche il suo primo messaggio d'amore: siamo, secondo i più autorevoli esperti, nella primavera del 1866, come conferma anche lo stile che non nasconde tracce del cromatismo passato ma soprattutto tale data conferma e attesta lo stato dei fatti reali e storici che stiamo descrivendo: è perciò quanto meno imbarazzante che il Museo Van Gogh di Amsterdam, considerato ormai il monopolizzatore di tutto quanto sull'artista, abbia spostato la data addirittura al maggio dell'anno seguente, al fine di perfezionare, riteniamo, un certo suo assioma prefisso!!! La bella relazione continua. E ad un certo momento il grande artista erige un monumento ad Agostina, l'opera più importante del suo periodo parigino e tra le più conosciute di tutte le sue opere: la ritrae come la vede nel ristorante, nel suo costume ciociaro, in un fulgorio di gialli e di altri colori, tipici e fondamentali della sua tavolozza magistrale. Il quadro si trova al Museo d'Orsay, una volta intitolato 'Italienne. Agostina', oggi solo 'Italienne': è naturalmente una delle mete obbligate del visitatore. Stiamo parlando di Agostina Segatori, originaria di Subiaco, nipote di un'altra celebre modella a Roma: Fortunata Segatori. Tre-quattro anni fa il Comune di Parigi, dietro iniziativa dello scrivente, ha apposto una targa in ricordo di Agostina modella ciociara al n.62 dove era il ristorante, un onore dunque fuori del comune.

Il secondo documento del Van Gogh ciociaro e si riferisce ad una signora della zona la quale effettivamente e miracolosamente è proprietaria di un olio del periodo più tormentato dell'artista, vale a dire quello nel manicomio di St. Rémy. Presenteremo tale sorprendente e unica realtà in una delle nostre prossime note.

NARRATIVA E PITTURA:

UN MATRIMONIO BEN RIUSCITO AL CASTELLO DI FONDI

di Federico Meschino

La sala del Castello Caetani gremita di visitatori e rappresentanze. Entusiasmo e professionalità in una presentazione che è risultata essere un evento artistico globale, ove scrittura, pittura e fotografia hanno rappresentato una sfida: condividere valori morali e umani per riuscire a raccontarsi nella propria autobiografia interna, per ritrovarsi e riscoprirsi con un bagaglio che consenta di viaggiare la vita in profondità e cogliere inusuali sfumature. L'entusiasmo e la passione della relatrice e presentatrice, Roberta Recchia, hanno condotto gli ascoltatori tra i pensieri e le riflessioni di Anna Maria Zoppi, illustrando realtà anche dal forte impatto sociale. Docente, MusicArTerapeuta nella GdL, autrice di pubblicazioni e articoli, ha esordito con l'auspicio di promozione di cultura, motivazione e creatività, che possano fortificare ambienti favorevoli allo sviluppo della crescita emozionale e professionale anche per le nuove generazioni, nella promulgazione di quell'arte che, da sempre, è comunicazione ed espressione, preziosa compagna che sa guardare intorno e dentro ciascuno, con animo sensibile. La lettura di alcuni passi cardini del libro "Non ne sapevo niente" hanno tenuto alta l'attenzione empatica dei presenti, in quella forza della fragilità che permette di far fronte a momenti difficili con grandi strategie di resilienza. L'intervento di Pino Pecchia, cultore di arte e storia patria, che svolge intense attività con contributi bibliografici, letterari, pubblicazioni e riconoscimenti, ha aperto le porte al ricordo di Zigrino, docente di storia dell'arte, critico, giornalista, parte attiva nell'arte di Fondi, nella quale si era trasferito dalla sua Puglia, e con il quale Anna Maria Zoppi ha condiviso anni intensi, ricchi di arte, di sentimenti genuini e di insegnamenti di vita. Interventi sentiti dal pubblico, quelli dell'editore Giuseppe Vozza e del Presidente dell'Associazione- no profit- Riviera Domitia Cav. Dr. Vincenzo Buffardi "Premio Istituzionale Regionale Campania della Riviera Domitia" , Trofeo Venere Sinuessana. I colori, le tele e i pennelli che hanno ornato la sala della presentazione e che sono ampiamenti descritti nel libro, restano custodi di preziose sfumature di "una storia che non si dimentica, dalla quale non si fugge ma nella quale s'impara a restare", per riempirla di vita vera. L'evento si colloca all'interno del ricco programma della Biennale Internazionale d'Arte di Fondi, che proseguirà fino al 29 agosto 2021 con esposizioni, convegni, presentazioni e laboratori, esaltando la diversità di tracce, in una dimensione umana e sentita, portavoce di un modo globale di concepire l'arte, che resta in sé, la forma più alta di speranza, di ricerca e condivisione autentica.

ITRI

REGINA VIARUM. MA CHI?

di Orazio Ruggieri

Era nata duemila e trecento anni fa e nutriva un sogno ambizioso, quello di diventare la regina delle strade *(nella foto)*. Effettivamente, nello scrivere di lei, tutti la definirono "regina viarum", titolo a quel tempo e fino a mezzo secolo fa ampiamente meritato. Ma oggi, a guardare la statale n.7 "Appia", la suddetta "regina viarum", viene da giudicarla tutt'altro che regina delle strade. Asfalto della carreggiata tappezzato da tantissime e pericolosissime buche con conseguenze, per gli automobilisti, che sono all'ordine del giorno per incidenti o situazioni tanto drammatiche; segnaletica insufficiente; visibilità occultata o ridotta per via della vegetazione che ne costeggia i bordi; buste di rifiuti di ogni sorta abbandonate dai novelli Unni che la percorrono soprattutto nel fine settimana o nei periodi di maggiore flusso turistico. Queste e altre di diverso genere le "perle" che hanno fatto meritare all'ex "regina" l'Oscar della pericolosità tante volte mortale. Tutti a chiedersi perché non si interviene, soprattutto nel tratto tra il km 120, ricadente nel comune di Fondi e quello 141, in territorio formiano. Effettivamente si pongono questa domanda in tanti, ritenendo ovvia l'idea che è quasi un reato la latitanza di chi dovrebbe intervenire per sanare situazioni da bollino rosso per quanto riguarda la transitabilità soprattutto nel citato tratto, vale a dire tra Fondi, Itri e Formia. Nessuna giustificazione, salvo la distratta o voluta negligenza nel porre rimedio a una gravissima criticità, può essere addotta da chi riveste incarichi tecnico-dirigenziali pur tanto gratificanti dal punto di vista degli onorari economici. Qualche esperto del problema ha timidamente ammesso che i lavori verrebbero a bloccare un traffico oltremodo sostenuto, dato l'alto numero di utenti che quotidianamente e ininterrottamente si servono della consolare fortemente voluta dal censore Appio Claudio Cieco e i cui lavori ebbero inizio nel 312 a.C. Ecco allora che torna inevitabilmente a prendere forma concreta la grave responsabilità di chi, nei primi anni del nuovo secolo si era fermamente opposto, anche con metodi non proprio ispirati a comportamenti in sintonia con i dettami del confronto civile, alla realizzazione del cosiddetto "Corridoio Tirrenico", un'arteria a pagamento che avrebbe consentito di raggiungere Roma dal confine sud del Lazio, oltre che dal nord della regione, in tempi sicuramente molto meno lunghi di quanto ne impiegano coloro che usano le due "quasi carrettiere" che oggi collegano l'Urbe con il territorio che la fiancheggia a meridione e a settentrione. Tra l'altro ne avrebbe tratto giovamento il sempre intasato traffico che penalizza gli operatori del trasporto del Mercato Ortofrutticolo di Fondi e del porto di Gaeta, costretti a contendersi pochi chilometri con migliaia di auto che rendono estenuantemente sfibrante il tratto che, all'altezza di Formia, diventa un imbuto dato il flusso ininterrotto di mezzi che dalla confinante Campania risale verso i lidi d'Ulisse o nei centri della bassa provincia. Ecco allora che, se fosse stato operativo il famoso Corridoio la chiusura per interventi di manutenzione della consolare Appia non avrebbero creato problemi al fluire del traffico. Purtroppo quello che molti hanno definito il "delirio ideologico" di chi scese per le strade a chiedere la bocciatura di quel progetto hanno fatto sì che, al pari di una rete ferroviaria, la Roma-Garigliano offrisse agli utenti un solo binario per il veicolare dei mezzi di trasporto e di spostamento. Scesero da Roma, per quei momenti dimostrativi che in molti definirono scene carnevalesche per avanspettacolo di quart'ordine, saltimbanchi dai costumi multiformemente variopinti, curati che abdicarono al loro ruolo pastorale di assistenza materiale e morale a derelitti e malati per trasformarsi in marionette per recite improntate a ruota libera, scansafatiche di professione il cui compito vitale è sempre quello di dire "NO" a ogni idea o realizzazione utile al bene comune, e altri personaggi in cerca, questa volta, di un vero autore che desse colore o sapidità al loro grigiore esistenziale quotidiano. Questa è la gente che, anche con il suo comportamento, ha reso e rende tuttora impossibile la rigenerante manutenzione della decaduta "regina viarum", ormai ridotta a un'autentica servitù della gleba. Ma –ci si chiede alla fine- "quousque tandem abutere patientia nostra"?

SCAURI, DALL'11 AL 15 AGOSTO

ARRIVA IL QUADRO DELLA MADONNA DI POMPEI

di Maurizio Di Rienzo

Dall'11 al 15 agosto nella parrocchia Maria SS.ma Immacolata

C'è grande attesa a Scauri di Minturno nella parrocchia Maria Santissima Immacolata per l'arrivo della venerata immagine della Madonna di Pompei, dall'omonimo santuario, che sarà presente dall'11 al 15 agosto, in prossimità della solennità dell'Assunzione di Maria al Cielo.Dal 2 al 10 agosto vi sarà la Novena di preparazione.

L'arrivo del quadro della Madonna di Pompei sarà mercoledì 11 agosto alle ore 18.00 in piazza Immacolata a Scauri. Alle ore 19.00 la Messa presieduta dall'arcivescovo di Pompei Tommaso Caputo e il saluto del sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli. Giovedì 12 agosto alle ore 19.00 presiederà la Messa l'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari. Venerdì 13 agosto il quadro della Madonna sarà ospite presso la Casa di Riposo San Francesco Domus Aurea di Scauri e nella parrocchia di Tremensuoli. Alle ore 19.00 la Messa sarà presieduta da don Guerino Piccione, assistente dell'Unitalsi. Sabato 14 agosto la Messa delle ore 19.00 sarà presieduta dal vicario generale don Mariano Marisella mentre alle ore 22.00 si terrà la veglia di preghiera presieduta da mons. Francesco Paolo Soprano, delegato della Missione Mariana. Domenica 15 agosto, solennità dell'Assunta, alle ore 11.00 il quadro della Vergine sarà accolto in piazza Rotelli, in comunione con la comunità di Sant'Albina. Dopo la Messa, la popolazione saluterà la Madonna di Pompei.

Il programma completo, con tutti gli appuntamenti liturgici e spirituali, è disponibile sulla pagina Facebook Parrocchia Immacolata Scauri e su www.radiocivitainblu.it.

RUBRICA DEI CONSUMATORI

A cura della Confconsumatori Latina

FONDO IRS: NUOVE PROSPETTIVE DI RISARCIMENTO

Confconsumatori ha ottenuto davanti all'Arbitro per le Controversie Finanziarie la prima condanna nei confronti di InvestiRE SGR, la società

di gestione del fondo immobiliare Invest Real Security (Irs) venduto nel 2003 in particolare a migliaia di clienti di Poste Italiane. I quotisti Irs hanno subito perdite del 57%. Finora Confconsumatori ha ottenuto per molti di loro risarcimenti da Poste o dagli Intermediari che avevano collocato i titoli. Ora, per la prima volta, viene chiamata in causa la società di gestione: una decisione che apre nuove prospettive di risarcimento per chi, specie tra gli investitori più esperti, non è riuscito a ottenere alcun rimborso.

LA DECISIONE DELL'ACF - Un risparmiatore pugliese, che aveva investito in Irs circa 10mila euro si è affidato a Confconsumatori, per far valere dinanzi all'Acf la responsabilità della società di gestione per "mala gestio". Nel ricorso erano contestati: la violazione sia degli obblighi generali di correttezza e diligenza previsti dalle disposizioni codicistiche, sia degli obblighi specifici imposti dal Tuf, dalla normativa secondaria in materia di intermediazione finanziaria e gestione collettiva del risparmio e dal Regolamento del fondo. L'ACF ha recentemente condannato InvestiRE Sgr a risarcire il danno. Per l'Arbitro, InvestiRE Sgr non ha offerto elementi atti a dimostrare che la decisione di vendere in blocco gli immobili sia stata informata ad un principio di ragionevolezza e di migliore tutela degli interessi dei partecipanti al fondo, ed ha agito in conflitto di interessi. Per questo il risparmiatore ha ottenuto il risarcimento calcolato sulla base della differenza fra la cifra dell'acquisto delle quote e il loro valore finale di liquidazione, oltre interessi legali dalla data dell'investimento e maggior danno da rivalutazione monetaria.

LE PROSPETTIVE PER I QUOTISTI – I quotisti del fondo Irs (gestito da InvestiRE SGR) che fino ad oggi non hanno ottenuto rimborsi né hanno sottoscritto transazioni, possono valutare azioni finalizzate al recupero dell'investimento, sia nei confronti degli intermediari, sia nei confronti della società di gestione, alla luce della recente decisione dell'ACF.

Avv. Franco Conte
confconsumatorilatina@gmail.com

SE NE È PARLATO AL CIRCOLO CITTADINO DI LATINA VENERDÌ 30 LUGLIO

I SARDI NELLA NOSTRA PROVINCIA E A ITRI

di Edoardo Meschino

"Una storia isolana in terra pontina". È il tema dell'incontro che si è tenuto, venerdì 30, presso il

Circolo cittadino a Latina. L'argomento, che, specie dopo la minuziosa e documentata rivisitazione della tormentata vicenda dei Sardi a Itri nel 1911, dalla levatura di storia locale sta assurgendo a un approfondimento sempre più particolare, con il coinvolgimento di storici di ogni parte d'Italia, oltre che di qualche autorevole studioso d'oltreconfine, ha riguardato l'insediamento in provincia dei pionieri della presenza isolana e delle successive generazioni. Con Giorgio Loddo *(nella foto)*, vicepresidente dell'UCID (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti) e presidente dell'associazione "Cerdena", a fungere da moderatore dei lavori, il primo a prendere la parola è stato Pino Pecchia il quale ha trattato il contenuto dei due libri a firma dello storico e ricercatore fondano: "I Sardi a Itri" (2003) e "1911 – La rivolta di Itri" (2011), pubblicazioni che sono le risultanze di anni di rigorosa ricerca le cui notizie sono supportate dalle fonti ufficiali e non da dati di cronaca. Subito dopo è stato ricordato, tra tanta commozione, Vittorio Iacovacci, il carabiniere originario di Sonnino, caduto nell'ex Congo Belga, vittima dell'odio dell'estremismo guerrafondaio, mentre stava esemplarmente compiendo il suo dovere per la pacifica normalizzazione del tormentato Paese. All'incontro era pure presente l'Ing. Francesco Berardi, presidente provinciale dell'UCID, con lui i rappresentanti dei Clubs Lions e Rotary. La presenza dei Sardi in terra pontina prima e a Latina poi, è stata ben rappresentata, sin dal 1914, dalla famiglia Cerina, il cui capostipite Pasquale era capo-operaio della ditta Spadari impegnata alla costruzione della Direttissima Roma-Napoli. Giuseppe Cerina, figlio del pioniere dell'insediamento isolano, fu, poi, una firma autorevolissima del quotidiano "IL TEMPO", così come il nipote Massimo. L'altro nipote del ceppo Cerina, Filippo, è il vice presidente dell'Associazione Cerdena. Tanto prezioso è stato l'appuntamento di venerdì 30 in quanto è venuto ad affiancare i contatti in itinere, finalizzati a un gesto di riconciliazione dopo lo scontro, nel 1911, a Itri, tra isolani e gente del posto, operazione di riappacificazione che ha visto la luce sin dal 2003 e che ha trovato il suo apice nel convegno del 5 ottobre del 2019, a Itri, cui presero parte esponenti delle istituzioni dell'Isola e della cultura sarda. Riconciliazione che ha trovato favorevoli gli amministratori itrani dal 2003 ai giorni nostri. A seguire, nella scaletta dei lavori, c'è stato l'intervento del poeta Emilio Rossi, autore della silloge "Cento poesie per riveder le stelle", storia in versi che si presenta come la cronaca di un viaggio, un percorso fatto di emozioni. Attraverso una serie di componimenti che, come istantanee, fermano frammenti di vita. Il libro ci accompagna in un viaggio intimo alla scoperta dei sentimenti e - si sa - i sentimenti di un poeta sono sempre, in qualche modo, universali.

RICICLAESTATE, LA CAMPAGNA DI LEGAMBIENTE LAZIO

di Maurizio Di Rienzo

Riciclaestate, la campagna di Legambiente Lazio con il contributo del Conai e il patrocinio della Regione Lazio per raccontare i numeri dell'economia circolare e le buone pratiche per il giusto conferimento dei rifiuti sul litorale nella stagione balneare che ha preso il via il 1 luglio sul litorale romano è "sbarcata" oggi pomeriggio sulla spiaggia di Vindicio a Formia presso il lido Frungillo. Accanto alle attività ludico-educative in spiaggia a cura degli operatori di Legambiente e dei volontari del Progetto Policoro dell'Arcidiocesi di Gaeta che hanno aderito all'iniziativa e la presenza della Guardia Costiera di Gaeta che si è intrattenuta con i presenti fornendo informazioni utili per la sicurezza del mare e il rispetto della biodiversità rivolgendosi a piccoli e grandi bagnanti, è stata anche l'occasione per presentare per il comune di Formia il "Primo rapporto estivo dei rifiuti e raccolta differenziata" che costituisce uno studio per migliorare la raccolta e il riciclo dei materiali, come già avvenuto e avverrà per le altre 24 località coinvolte dalla iniziativa.

"Dal rapporto sui rifiuti – riferisce Dino Zonfrillo presidente di Legambiente Sud Pontino che lo ha presentato – emerge che a Formia, una città di circa 40.000 abitanti, canale diretto con le isole pontine di Ponza e Ventotene, si è verificata una crescita della raccolta differenziata tra 2014 e 2016 che ha portato i dati al di sopra del 65%. Cifra che era da raggiungere come obiettivo di legge entro il 2012. Conseguito questo traguardo, - aggiunge - la percentuale si è stabilizzata nelle ultime quattro annualità a cui ha fatto

seguito, con un automatismo consueto in queste situazioni, una discreta riduzione dei rifiuti totali prodotti conseguendo nel 2019 il premio di Comune Riciclone al terzo Ecoforum del Lazio. Le scelte messe in campo, tra cui da due anni il plastic free e le casette per l'acqua, per la riduzione di materiali derivati dal fossile in favore di imballaggi e contenitori biocompatibili, e la prevista realizzazione di due compostiere di comunità e un impianto di compostaggio per la frazione della potatura del verde finanziato di recente dalla Regione Lazio per un importo di 600 mila euro – precisa Zonfrillo - promettono buoni risultati così come otto centri per la raccolta di oli esausti già realizzati.

"Si potrà migliorare andando a suddividere ulteriormente per frazione merceologica la raccolta differenziata - aggiunge Nicola Riitano, Responsabile Scientifico di Legambiente Lazio, presente alla iniziativa - infatti emerge un quadro dove la frazione Organica al 49% nell'ultimo anno di analisi nazionale 2019, è risultata essere la più pesante. Con questi è evidente quanto sia fondamentale la costruzione sul territorio di impianti per la biodigestione anaerobica. Quando tutti i comuni raggiungeranno questi livelli di differenziata, - conclude - dovranno dotarsi di tali impianti sui territori, grandi o piccoli ma sicuramente diffusi a copertura totale delle necessità e che trasformino i rifiuti in risorsa la cui localizzazione dovrà avvenire con criteri di trasparenza e partecipazione democratica coinvolgendo anche cittadini ed associazioni."

La Signoria Itri caffe - bistrot
Caffetteria - Bistrot
Aperitivi - Wine Bar
Fraschetteria
Via G. Matteotti, 1 *(angolo Via S. Gennaro)* - **ITRI** (LT)
Alberto: **373 7680121** - *Pietro:* **328 2924065**
lasignoriaitri@gmail.com @lasignoriaitri

ABBRONZATURA PERFETTA
CON IL TUO NUOVO BIKINI
KAROLINA
MESCHINO
NO RISK NO MAGIC
KAROLINAMESCHINO.COM